



Comune di Pogliano Milanese
Area Urbanistica

Responsabile di area:

arch. Ferruccio Migani

mail: ferrucciomigani@poglianomilanese.org

**VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DELLA VARIANTE DEL
PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI
POGLIANO MILANESE: PARERE MOTIVATO**

ALLEGATO B: OSSERVAZIONI E CONTRODEDUZIONI AI PARERI PERVENUTI

**L'AUTORITA' PROCEDENTE
PER LA VAS**

Arch. Ferruccio Migani

**L'AUTORITA' COMPETENTE
PER LA VAS**

Arch. Marielena Sgroi

.....

.....

Contributi pervenuti nella fase di messa a disposizione

Nel periodo di messa a disposizione della documentazione, sono pervenuti alcuni contributi da parte dei soggetti cointeressati ai procedimenti di formulazione del piano e della relativa VAS.

Di seguito se ne riporta sinteticamente il contenuto e le modalità attraverso le quali tali contributi trovano riscontro all'interno del Rapporto ambientale o negli atti del Documento di Piano.

TABELLA CON ELENCO DEI CONTRIBUTI PERVENUTI	
01 - Parere WWF - Prot. 6745 del 30.06.2020	
Temi evidenziati	Riscontro
<p>Parere positivo subordinato:</p> <p>1) alla modifica, tra gli aspetti compensativi inseriti in "Variante", delle specie da utilizzare nel rispetto delle normative regionali circa il contenimento della "<i>Anoplophora chinensis</i>" in quanto il territorio di Pogliano Milanese insiste nell'area di maggiore diffusione individuata dal servizio fitosanitario di Regione Lombardia;</p> <p>2) a una maggiore garanzia dell'attuale status, nell'ambito delle previsioni del piano, dell'area denominata a "Programmazione negoziata".</p>	<p>1) Si provvederà alla modifica della documentazione eliminando dagli aspetti compensativi le specie generalmente colpite dalla "<i>Anoplophora chinensis</i>"</p> <p>2) L'area denominata a Programmazione negoziata è a tutti gli effetti un'area agricola e potrà essere attivata solo mediante accordi di programma di rilevanza sovralocale, preservando il corridoio ecologico primario insistente sull'ambito. Tale concetto sarà ribadito nella documentazione della variante del PGT art. 49bis delle NTA del PdR</p>
02 - Osservazione Soprintendenza - Prot. 9432 del 17.09.2020	
Temi evidenziati	Riscontro
<p>Nell'ambito dell'aggiornamento del PGT vigente, si richiede di aggiungere alle aree a rischio archeologico già presenti sul territorio comunale e individuate nella Tav. 5 del Documento di Piano- "Sistema dei Vincoli"- anche il seguente poligono, definito tramite buffer di 200m (così come nell'attuale Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale) calcolato dal centroide dell'area dei ritrovamenti, al fine dello svolgimento dell'attività di tutela delle presenze storico-archeologiche in accordo con gli obiettivi perseguiti dal PGT:</p> <p>1. Pogliano Milanese, via Arluno-via privata Treviso: 17 sepolture a incinerazione in anfora di età romana (I secolo d.C.) rinvenute nel 2015 durante lo scavo di un collettore fognario.</p>	<p>Si provvederà all'integrazione della documentazione costituente la variante del PGT con l'inserimento nella cartografia dell'area evidenziata nell'osservazione. Si farà quindi riferimento all'art. 51 del PdR anche relativamente all'area indicata.</p>
03 - Osservazione PLIS - Prot. 11478 del 24.10.2019	
Temi evidenziati	Riscontro
<p>La variante pubblicata introduce una nuova previsione viaria che taglia diagonalmente il territorio comunale compreso nel perimetro del PLIS del Basso Olona; detta previsione viaria comporta anche la modifica/ampliamento dell'esistente ponte di via C. Battisti, dove è previsto il passaggio di un percorso ciclabile. Si invita pertanto l'Autorità Competente e l'Autorità procedente VAS a voler stralciare o modificare il tracciato della previsione viaria in questione, in modo da non incidere sulle partiture agrarie e sulla omogeneità territoriale del PLIS.</p>	<p>Si è già provveduto d'intesa con l'amministrazione comunale ad eliminare il tracciato della strada indicata nell'osservazione. Gli elaborati aggiornati sono stati integrati e trasmessi in data 12.06.2020</p>

Temi evidenziati	Riscontro
<p>Si richiede di integrare lo studio dei fattori ambientali come di seguito riportato. Devono essere specificate le fonti delle informazioni.</p> <p>Acque superficiali, dovrebbero per completezza comunque essere indicati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • I dati di portata oltre la cronologia degli eventi di piena; • descrizione impianti di trattamento (tipologia scarico, eventuale riutilizzo a fini irrigui). <p>Suolo e Sottosuolo, Il Rapporto ambientale dovrebbe comunque indicare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'individuazione delle aree potenzialmente contaminate, contaminate e di quelle bonificate; • cave e aree dismesse; • Capacità protettiva nei confronti delle acque superficiali Suoli inadatti ad utilizzazioni agrosilvo-pastorali Suoli adatti al pascolo e alla forestazione Suoli adatti all'agricoltura; • Attitudine olio spandimento agronomico liquami; • Attitudine olio spandimento dei fanghi. <p>Rumore il Rapporto ambientale dovrebbe indicare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sintesi della classificazione acustica del territorio comunale, indicando la percentuale di superamenti dei valori limite di inquinamento acustico diurni e notturni e le principali fonti emissive. Devono essere riportati i valori dell'ultima campagna fonometrica evidenziando criticità e sistemi di abbattimento esistenti; • la percentuale di popolazione (o di territorio) presente nelle diverse classi di zonizzazione acustica evidenziando i soggetti esposti a superamento limiti; • eventuali piani di risanamento acustico. <p>Campi elettromagnetici e Radon il Rapporto ambientale dovrebbe indicare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • eventuali misure dell'intensità del campo elettromagnetico dovuti all'induzione magnetica o alla presenza di ripetitori per la telefonia; • rischi da esposizione al radon per la popolazione. <p>Acquedotto e sistema fognario riportare sui Rapporto ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • informazioni sull'acquedotto comunale (captazione, adduzione, distribuzione e perdite di rete) con indicazione della qualità delle acque erogate (necessità di trattamento) e dei quantitativi medi annui prelevati; • sintesi del sistema fognario, con indicazione dell'effettiva estensione sul territorio comunale della rete (copertura); • dati dell'impianto di depurazione, specificando la capacità effettiva e residua; • descrizione impianti di trattamento (tipologia scarico, eventuale riutilizzo a fini irrigui); • indicazione dei recettori delle acque in uscita dal depuratore e verifica dei limiti di scarico imposti dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per diversi parametri. 	<p>Il Rapporto Ambientale viene aggiornato inserendo in analisi i fattori ambientali richiesti, ove tralasciati perché non direttamente interessati dalla variante.</p>

<p>Rifiuti il Rapporto ambientale deve contenere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • proiezione delle percentuali di raccolta differenziata a fine 2025 anche in considerazione della previsione della popolazione in aumento; • indicazione degli impianti presso i quali avviene ed avverrà lo smaltimento e/o recupero dei rifiuti urbani. <p>Monitoraggio è opportuno distinguere tra il monitoraggio dello stato dell'ambiente e il monitoraggio degli effetti dell'attuazione del Piano. Dovrà essere specificata la frequenza di aggiornamento dei dati e le modalità di pubblicazione. Per ogni indicatore si specificherà il valore del dato di partenza.</p> <p>Ambiti di trasformazione, Si ritiene opportuno, vista la realizzazione di residenze e commerciali, che si predisponga la valutazione di previsionale di clima/impatto acustico ai sensi della L. 447/1995 in fase di pianificazione attuativa, al fine di garantire una corretta distribuzione dei volumi, degli spazi destinati a standard.</p>	<p>Il Rapporto Ambientale viene aggiornato inserendo in analisi i fattori ambientali richiesti, ove tralasciati perché non direttamente interessati dalla variante.</p> <p>Per quanto riguarda il Monitoraggio, nel rapporto ambientale si è optato per un'analisi di indicatori che determinino lo stato dell'ambiente in relazione all'attuazione delle strategie di Piano. Per ciascun indicatore è prevista la cadenza di verifica e i dati raccolti saranno pubblicati sul portale istituzionale del Comune. Viene altresì indicato il valore di partenza e il valore atteso positivo.</p> <p>Relativamente agli ambiti di trasformazione, verrà inserita nelle schede che normano la loro attuazione la dicitura: in fase di pianificazione attuativa dovrà essere prodotta la valutazione di previsionale di clima/impatto acustico ai sensi della L. 447/1995</p>
---	--

05 - Parere ATS - Prot. 12378 del 18.11.2019

Temi evidenziati	Riscontro
<p>Si ricorda che l'art. 5 della Legge Regionale 28 novembre 2014, n. 31 " Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato", come modificato dalla Legge Regionale 26 maggio 2017 n. 16, riporta che i comuni possono approvare varianti generali o parziali del documento di piano e piani attuativi in variante al documento di piano, assicurando un bilancio ecologico del suolo non superiore a zero.</p>	<p>Si evidenzia che la variante in oggetto presenta una riduzione del consumo di suolo in riferimento al PGT vigente e quindi un bilancio ecologico del suolo non superiore a zero, così come previsto dall'art. 5 della Legge Regionale 28 novembre 2014, n. 31 "Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato", come modificato dalla L.R. 26 maggio 2017 n. 16</p>

06 - Parere ATO - Prot. 12392 del 18.11.2019

Temi evidenziati	Riscontro
<p>Viene richiesto che il Rapporto Ambientale venga implementato con la quantificazione/stima di tutti i potenziali effetti che la variante potrebbe avere sul S.I.I., con valutazioni in merito all'aumento del carico insediativo in termini di nuovi carichi generabili espressi in Abitanti Equivalenti e dei nuovi fabbisogni idropotabili occorrenti, prevedendo altresì opportuni indicatori ambientali inerenti il S.I.I. al fine di monitorare le pressioni ambientali.</p> <p>Dovranno essere altresì previste opportune indicazioni in ordine alla gestione delle acque meteoriche ai sensi della Legge Regionale 15/03/2016 n. 4 (principio dell'invarianza idraulica e idrologica).</p> <p>La progettazione e la successiva realizzazione di nuove reti fognarie interne private destinate alla raccolta di reflui urbani da recapitare nella pubblica rete di fognatura dovrà tenere conto delle disposizioni tecniche dettate Regolamento del Servizio Idrico Integrato del Gestore Cap Holding</p>	<p>Vengono inseriti all'interno del piano di monitoraggio opportuni indicatori atti a monitorare la pressione delle nuove utenze sul sistema idrico e fognario esistente tra cui la previsione di installazione di reti di adduzione dell'acqua in forma duale.</p> <p>Per quanto riguarda la gestione delle acque meteoriche è previsto che le aree di trasformazione realizzino aree a parcheggio interamente permeabili. Inoltre, nella realizzazione degli impianti idrici e di scarico devono essere previste misure di risparmio idrico e la progettazione di reti separate per lo smaltimento delle acque bianche e delle acque nere. Viene inoltre specificato come gli interventi debbano rispettare l'attuale normativa relativa all'invarianza idraulica. Analoghe prescrizioni sono indicate per gli interventi relativi al tessuto consolidato (art. 42 pt.7).</p> <p>Si recepiscono le restanti indicazioni mediante aggiornamento della normativa di Piano</p>

Si recepiscono le restanti indicazioni mediante aggiornamento della normativa di Piano

<p>Si ricorda che, essendo entrata in vigore l'integrazione del P.T.R. ai sensi della L.R. n.31/2014, i P.G.T. e relative varianti al D.d.P. adottati successivamente al 13/03/19 devono risultare coerenti con i criteri e gli indirizzi individuati dal P.T.R. per contenere il consumo di suolo. Ai sensi dell'art.5 comma 4 della L.R. n.31/2014, entro dicembre 2019 tutti i Comuni sono tenuti a restituire alla Regione informazioni relative al consumo di suolo nei P.G.T., con riferimento ai contenuti e modalità approvate con DGR n.1372 del 11/3/19.</p> <p>Si ritiene importante che il PGT preveda la riduzione dell'impermeabilizzazione dei suoli e preveda un'opportuna gestione del ciclo delle acque, in coerenza con quanto affermato agli indirizzi di PTCP, di cui all'art.71, comma 2, lettere f), h), i) e dalla L.R. n.31/2014. A tal proposito le schede degli ambiti di trasformazione dovranno fornire indicazioni più dettagliate sulle misure da adottare per concorrere alla de-impermeabilizzazione dei suoli e alla gestione delle acque secondo i principi di invarianza idraulica.</p> <p>Considerato che il territorio di Pogliano Milanese rientra nel grado di vulnerabilità dell'acquifero tradizionale estremamente elevato con valori di bassa soggiacenza e di elevata permeabilità, occorre che le norme di piano per gli interventi urbanistici prevedano idonee misure di tutela e salvaguardia della risorsa idrica sotterranea.</p>	<p>Si evidenzia che i documenti costituenti il PGT risultano già coerenti con i criteri e gli indirizzi individuati dal P.T.R. per contenere il consumo di suolo. Verranno inoltre restituite a Regione Lombardia le informazioni relative al consumo di suolo con riferimento ai contenuti e modalità approvate con DGR n.1372 del 11/3/19.</p> <p>Si recepisce l'osservazione e si integrano le schede degli ambiti di trasformazione specificando le misure da adottare per la riduzione della impermeabilizzazione dei suoli e un'opportuna gestione del ciclo delle acque, in coerenza con gli indirizzi del PTCP, di cui all'art.71, comma 2, lettere f), h), i) e dalla L.R. n.31/2014.</p> <p>Si recepisce l'osservazione e si integrano le norme di piano per gli interventi urbanistici di nuova realizzazione, prevedendo idonee misure di tutela e salvaguardia della risorsa idrica sotterranea.</p>
--	--